

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6001 del 23/12/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A. INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO) SITO IN VIA VALLE N°21 A FOSSOLI DI CARPI (MO). (RIF.INT. N. 124/00664670361) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6198 del 23/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A. – INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO) SITO IN VIA VALLE N°21 A FOSSOLI DI CARPI (MO). (RIF.INT. N. 124/00664670361)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”.

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^ circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la determinazione della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del Portale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 2218/2016 "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016”;

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n. 130 del 01/09/2015 rilasciata dalla Provincia di Modena ad AIMAG SPA, avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell’installazione esistente per il

recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico) con una capacita' superiore a 75 Mg al giorno, (punto 5.3b All. VIII - D.Lgs. 152/06) sita in Via Valle n°21 a Fossoli di Carpi (Mo);

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all'AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 27/11/2019 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 182524/2019 relativa

1. all'estensione della messa in riserva R13 (operazione già autorizzata) ai rifiuti ligneocellulosici codici EER 200138 "*legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*" (da attività domestiche e assimilate inclusi i rifiuti della raccolta differenziata) e 200201 "*rifiuti biodegradabili*" (da giardini, parchi e cimiteri) per un quantitativo istantaneo pari a 3.000 t (volume 6.000mc) con riduzione volumetrica (triturazione). L'attività consentirà l'eventuale avvio a recupero presso altri impianti di eccedenze tipiche di particolari periodi dell'anno con conseguente minor presenza di rifiuti ligneocellulosici stoccati in impianto;
2. alla richiesta di poter inserire il rifiuto codice EER 191207 "*legno diverso da quello di cui alla voce 191206*" nell'elenco dei rifiuti ammessi all'installazione (attività R03 e R13 qualora non avviato direttamente a lavorazione). Tale rifiuto è prodotto da impianti di trattamento rifiuti a seguito di riduzione volumetrica; il quantitativo richiesto è compreso in quello di cui al punto precedente.
3. all'installazione di una nuova soffiante a servizio della torcia e di un box bombole da 15 kg ciascuna di propano (tot. 30 kg) su cui si sono già espressi favorevolmente i VV.FF;
4. all'attivazione di un nuovo punto di emissione sul capannone antistante i tunnel di gestione anaerobica per poter convogliare in un unico punto di uscita i gas di scarico del trituratore mobile a gasolio posizionato all'interno del capannone durante la fase di preparazione della miscela di rifiuti per il carico del tunnel. La durata dell'emissione sarà pari a 4h/giorno.
5. all'utilizzo del piazzale esterno per lo stoccaggio del sovvallò legnoso da vagliatura dell'ammendante.
6. Alla realizzazione delle seguenti modifiche impiantistiche che non interferiscono con la gestione dei processi di trattamento:
 - realizzazione sistemi di evacuazione di fumi caldi (rif. Pratica antincendio);
 - smantellamento delle tettoie metalliche posizionate tra il capannone di selezione meccanica e il capannone 1 e tra quest'ultimo e il capannone di vagliatura (rif. Pratica antincendio).
 - smantellamento delle tramogge di carico all'interno del biotunnel;
 - installazione di nuovi cupolini per le celle dei biotunnel
 - installazione di un nuovo sistema di miscelazione nel fermentatore (sostituzione della pompa trituratrice esterna con 2 miscelatori laterali ATEX.
 - installazione di un nuovo scambiatore di calore a servizio del fermentatore.
7. all'installazione di abbattitori (n. 2 scrubber, uno per ogni lato delle celle di biossidazione) ad acqua o con acido solfidrico diluito;
8. all'ampliamento della struttura del biotunnel per la realizzazione di n. 2 ulteriori celle simili alle altre esistenti, con pavimentazione spigot per l'insufflazione dell'aria. Le nuove celle avranno la stessa dotazione impiantistica di quelle esistenti, sia per il monitoraggio di parametri di processo sia per l'insufflazione dell'aria. L'ampliamento dei volumi comporta un incremento delle arie aspirate e depurate per una portata complessiva di 38.000 mc/h per entrambe le emissioni E2 ed E3;

9. allo spostamento del box oli e box rifiuti sul lato nord dell'impianto in prossimità dell'area di carico dei compattatori;
10. alla modifica del numero di punti di monitoraggio del biofiltro E26 da 4 a 3 punti in virtù del fatto che il biofiltro è diviso in 3 sezioni e 3 punti sono sufficienti a campionare uniformemente la superficie emissiva.
11. alla possibilità di effettuare nei capannoni 2 e 3 oggi destinati alla maturazione del rifiuto organico anche le seguenti attività:
 - stoccaggio dei rifiuti plastici e legnosi ottenuti dalla vagliatura dell'ammendante compostato misto;
 - stoccaggio del biostabilizzato in attesa di conferimento all'impianto di recupero
 - vagliatura dell'ammendante compostato misto mediante vaglio mobile;
 - vagliatura del sovrullo legnoso in ciascuno dei capannoni 0, 1, 2, 3 e nella porzione di capannone di vagliatura adiacente a quella dove è installata la linea di vagliatura fissa del compost.
12. all'installazione di un post combustore (sistema di trattamento fumi) a servizio del motore di cogenerazione del digestore anaerobico (emissione E5) con potenza elettrica di 609kW elettrici. Tale dispositivo sarà installato in un container corredato da un camino per lo scarico dei fumi in atmosfera.
13. Introduzione della produzione di ammendante compostato verde ai sensi del D.Lgs. 75/2010;
14. all'estensione della messa in riserva R13 (operazione già autorizzata) al rifiuto codice EER 150107 "imballaggi in vetro" proveniente dalla raccolta porta a porta che AIMAG intende attivare sul territorio gestito. Il quantitativo totale di rifiuti in R13 non subirà variazioni.

A tal proposito si valuta, come considerazione generale, che le modifiche richieste costituiscono un significativo mutamento dell'attuale assetto dell'impianto sia dal punto di vista delle strutture che, soprattutto, delle modalità di gestione e ciò potrebbe avere impatti significativi su diverse matrici ambientali (a titolo di esempio : emissioni in atmosfera, odori, emissioni sonore). Il gestore non ha portato alcuna valutazione in tal senso né ha confrontato la situazione attualmente autorizzata con la situazione di progetto anche al fine di escludere le modifiche progettate alla normativa in merito alla valutazione dell'impatto ambientale.

Si ricorda, inoltre, che il 17/08/2018 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la decisione di esecuzione UE 2018/1147 della commissione Europea del 10/08/2018 con la quale sono state approvate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti il trattamento dei rifiuti (denominato "BAT conclusions"). La scrivente ha già comunicato al gestore il 15/10/2020 quale data ultima per la presentazione dell'istanza di riesame con valenza anche in termini tariffari di rinnovo. Non appare opportuno, in attesa del prossimo riesame che valuterà anche l'adeguatezza dell'installazione con le BATc, introdurre sostanziali elementi innovativi in modo scollegato dalla suddetta procedura.

Si ricorda, inoltre, che è facoltà del gestore anticipare la presentazione della documentazione in scadenza il 15/10/2020.

Nel merito:

- riguardo i punti 1, 2 e 5 non sono state fornite informazioni riguardo il possibile peggioramento dello scenario legato alle emissioni odorigene né chiariti puntualmente i criteri per cui il rifiuto codice EER 191207 "legno diverso da quello di cui alla voce 191206" sarà destinato ad attività R03 o R13. Occorre inoltre che siano precisate le verifiche analitiche che si intendono attuare per caratterizzare il rifiuto ed escluderne la pericolosità;

- riguardo il punto 3, nel rispetto delle indicazioni / prescrizioni dei VV.FF., nulla osta per gli aspetti ambientali;
- riguardo il punto 4, non sono stati forniti gli elementi sufficienti per poter autorizzare il punto di emissione (altezza, inquinanti caratteristici, limiti proposti). Per gli aspetti che riguardano la sicurezza dei lavoratori e degli ambienti di lavoro il gestore deve confrontarsi con il preposto Servizio dell'AUSL di Modena;
- riguardo il punto 6, nel rispetto delle indicazioni / prescrizioni dei VV.FF e del Comune di Carpi (per gli aspetti urbanistici), nulla osta per gli aspetti ambientali.
- riguardo il punto 7, mancano le specifiche tecniche dell'abbattitore e le modalità con cui sarà gestito;
- riguardo i punti 8,10,11,13 si rimanda alle considerazioni generali di cui in premessa e alla carenza nelle valutazioni legate agli impatti delle modifiche;
- riguardo il punto 9, nulla osta mantenendo le garanzie ambientali attualmente presenti (parità di condizioni strutturali e gestionali);
- riguardo il punto 12 si valuta favorevolmente la proposta, probabilmente migliorativa delle condizioni attuali; tuttavia, si osserva che non sono state fornite le caratteristiche tecniche e costruttive sufficienti per poter autorizzare il post combustore e, pertanto, non è possibile procedere;
- riguardo il punto 14, vista la D.G.R. 2218/2016 citata in premessa e preso atto che il codice EER150107 può essere assegnato al rifiuto urbano differenziato costituito da vetro, si accoglie la richiesta del gestore in un'ottica di ottimizzazione del servizio al territorio;

valutato pertanto:

- di accogliere le richieste del gestore riportate in premessa ai punti 3, 6, 9, 14 con condizioni e prescrizioni, modificando l'AIA vigente;
- di non accogliere le richieste del gestore riportate in premessa ai punti 1, 2, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 13 per le motivazioni sopra riportate;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n. 130 del 01/09/2015 rilasciata dalla Provincia di Modena ad AIMAG SPA, avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico) con una

capacità superiore a 75 Mg al giorno, (punto 5.3b All. VIII - D.Lgs. 152/06) sita in Via Valle n°21 a Fossoli di Carpi (Mo) come di seguito riportato.

1. Sono autorizzate le seguenti modifiche comunicate in data 27/11/2019 tramite il Portale “Osservatorio Ippc” della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 182524/2019:
 - a. l’installazione di una nuova soffiante a servizio della torcia e di un box bombole da 15 kg ciascuna di propano (tot. 30 kg) nel rispetto delle eventuali indicazioni / prescrizioni dei VV.FF;
 - b. la realizzazione delle seguenti modifiche impiantistiche che non interferiscono con la gestione dei processi di trattamento:
 - realizzazione sistemi di evacuazione di fumi caldi (rif. Pratica antincendio);
 - smantellamento delle tettoie metalliche posizionate tra il capannone di selezione meccanica e il capannone 1 e tra quest’ultimo e il capannone di vagliatura (rif. Pratica antincendio).
 - smantellamento delle tramogge di carico all’interno del biotunnel;
 - installazione di nuovi cupolini per le celle dei biotunnel
 - installazione di un nuovo sistema di miscelazione nel fermentatore (sostituzione della pompa tritratrice esterna con 2 miscelatori laterali ATEX.
 - installazione di un nuovo scambiatore di calore a servizio del fermentatore.
 - c. lo spostamento del box oli e box rifiuti sul lato nord dell’impianto in prossimità dell’area di carico dei compattatori, mantenendo le garanzie ambientali attualmente presenti (parità di condizioni strutturali e gestionali);
 - d. l’estensione della messa in riserva R13 (operazione già autorizzata) al rifiuto codice EER 150107 “imballaggi in vetro” proveniente dalla raccolta porta a porta che AIMAG intende attivare sul territorio gestito. Il quantitativo totale di rifiuti in R13 non subirà variazioni.
2. Non sono autorizzate le modifiche comunicate in data 27/11/2019 tramite il Portale “Osservatorio Ippc” della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 182524/2019 riportate in premessa ai punti 1,2,4,5,7,8,10,11,12,13 per le motivazioni sopra riportate.
3. E’ consentita la messa in riserva R13 di un quantitativo massimo istantaneo di 300 tonnellate di rifiuti codice EER 150106 “imballaggi in materiali misti”, codice EER 150107 “imballaggi in vetro”, codice EER 200102 “vetro”. I suddetti rifiuti (urbani differenziati costituito da vetro) devono essere stoccati in apposita area delimitata da elementi prefabbricati autostabili e portanti di altezza pari a 4 metri definendo un volume di stoccaggio pari a 750mc (densità rifiuto indicativa 0,4 tonn/mc). Sul lato libero dell’area di stoccaggio dovrà essere posizionato un canale di drenaggio prefabbricato con griglia a fessure in ghisa da raccordare, previo posizionamento di pozzetto sedimentatore / disoleatore, con la rete fognaria dell’impianto. I suddetti rifiuti dovranno essere destinati a impianti di recupero (operazioni da R1 a R12 diverse da R13).
4. Il rifiuto EER 150106 “imballaggi in materiali misti” deve provenire dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani o assimilati ed essere costituito solo da vetro e lattine in quantità variabile (vista la provenienza è ammessa una piccola quota marginale di impurezze).
5. il gestore deve prestare entro 90 giorni dalla data del presente atto, appendice a tutte le fidejussioni già agli atti in riferimento alla presente modifica. Il beneficiario delle fidejussioni deve essere indicato come Arpae – Direzione Generale Bologna.

Determina infine

- di stabilire che il presente atto è valido sino al 14/09/2027;
- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.130/2015 per quanto non modificato dal presente atto.
- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Carpi e alla Ditta Aimag s.p.a. tramite il SUAP di Carpi;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

Protocollo n. _____ del _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.